

La Storia di Dio, la Nostra Storia

Un'Introduzione al Cristianesimo

Lezione 6: Dio Padre



Ascolta, Israele: il **SIGNORE** è nostro Dio, il **SIGNORE** è uno solo. Tu amerai il **SIGNORE** tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, e con tutte le forze. (Dt. 6:4-5)

Es 3:14-15
CCC 203, 206-07

CCC 208, 2013
Es 3:5, Lv 11:45

CCC 214, Es 34:6-7

CCC 218-221
Sal 119:160, Is 54:10,
Ger 31:3

CCC 238-239, 270
Es 4:22, Dt 32:6, 2
Sam 7:14

CCC 1079, 279, 302,
1082
Mt 6:25-34

Gv 14 :9-10
Lc 15 :11-32

CCC 2782, 2786-93

CCC 2822-27

1. Dal mondo creato e dalla ragione naturale noi possiamo sapere che Dio esiste e che Egli è:
 - Auto-esistente, infinito ed eterno
 - Semplice (non composto di parti) e spirituale
 - Uno; immanente e trascendente
 - Intelligente; buono e amorevole; una *persona*
 - Onnisciente, onnipotente
2. Tuttavia l'uomo è molto limitato nella conoscenza di Dio attraverso la sola ragione. Per conoscere veramente Dio, dobbiamo ascoltare ciò che egli ci dice attraverso la *rivelazione*.
3. Dio rivela il suo nome ("IO SONO"), il quale esprime la sua essenza e identità, e la sua perenne fedeltà.
4. Dio è santo. Egli chiama anche il suo popolo a essere santo, e può perdonare coloro che riconoscono di essere dei peccatori.
5. Dio è misericordioso e pietoso. Egli rivela la sua benevolenza, bontà, grazia e amore per Israele. Egli è anche affidabile, costante, fedele e vero.
6. Dio è verità e amore eterno. Il suo amore per Israele è paragonato all'amore di un padre per il proprio figlio. Egli ci chiama a essere partecipi della sua eterna comunione di amore.
7. Dio è il Creatore del mondo ma è anche un Padre amorevole. Egli si prende cura dei nostri bisogni; ci adotta come suoi figli, e mostra la sua infinita misericordia perdonando i peccati.
8. L'opera del Padre è una benedizione. Con la sua provvidenza, il Padre provvede a noi e ci guida verso la perfezione, specialmente se cerchiamo prima il Suo regno. La benedizione divina è pienamente rivelata e ricevuta nella liturgia.
9. Chi ha visto Gesù ha visto il Padre. La parabola del Figliol Prodigo rivela l'amore e misericordia del Padre.
10. Fede in Dio Padre significa:
 - Arrivare a conoscere la grandezza e la maestà di Dio
 - Vivere rendendo grazie
 - Conoscere l'unità e la dignità di tutti gli uomini
 - Fare buon uso delle cose create
 - Confidare in Dio in ogni circostanza
 - *Dio vuole una relazione con noi.*
 - Noi siamo suoi figli e gli dobbiamo obbedienza.

La Provvidenza di Dio e il Mistero del Male

Una Narrativa Biblica

*Sal 31:9-10
Gn 2:16-17, 3*

Sal 85 :4-7

Dt 11:26-28, 30:19

*Sal 17:1-6
Gb 1:6-9; 2:3-7*

*Est 3:8-9, 13
1 Mac 1:10, 30-32, 54-63*

*Sal 59:1-5
Is 41:10-11*

*Sal 10:1
Dt 8:2-3, Isa 48:10,
Prv 3:11-12*

Ps 69:1-3, Ps 22:1-2

Is 49:3-6

Is 53:7-53:12

*Es. 12:3,5-7, 12-13
Gv 1:29*

*1 Pt 3:18
Eb 2:9-10*

*1 Pt 4:12-13
Fil 1:29
1 Pt 4:1, 5:10*

*Gal 2:20, Col 1:24
Rm 8:18-19
2 Cor 4:16-17*

Ap 12:10-11

Ap 21:2-4

- Israele invoca Dio in aiuto, stanco delle sue afflizioni.
 - La sofferenza è il risultato del peccato originale.
- Israele fa appello alla misericordia di Dio, che Egli possa rialzarla e non rimanga adirato per sempre a causa dei suoi peccati
 - Dio vuole che essi vivano. Egli ha dato loro la Torah così che allontanandosi dal peccato e seguendo I Suoi comandamenti essi possano prosperare
- Israele protesta: è innocente, ma continua a essere afflitta. Perché?
 - Dio può permettere a Satana di affliggere il giusto.
- Le persone scelte da Dio sono spesso perseguitate. Regni malvagi hanno spesso cercato di distruggerli:
 - Amàn e la Persia al tempo di Ester;
 - Antioco Epifane e i greci al tempo dei Maccabei.
- Liberami dai miei nemici, mio Dio!
 - Dio dice ad Israele di non temere. Egli promette di aiutarla in tempo di avversità e che i suoi nemici periranno.
- Dio promette, ma sembra ancora assente in tempi di avversità. Perché non agisce?
 - Dio permette la sofferenza dei suoi amati per umiliarli, mettere alla prova la loro fedeltà, raffinarli come l'oro nella fornace, e disciplinarli come un Padre amorevole disciplina i figli che ama.
- Queste parole sono difficilmente confortanti. In disperazione, Israele grida a Dio: Quando finalmente la salverà? Sembra che Egli la stia abbandonando. Per quanto tempo essa deve sopportare ancora le sue afflizioni?
 - Israele è il popolo di Dio, chiamato a portare la sua salvezza al mondo. Dio promette di usare le sue sofferenze per il bene di tutti i popoli.
 - Tuttavia sembra che questo servo sia una persona distinta da Israele.
- Il servo sofferente è innocente ma "castigato e percosso da Dio" Egli è ferito per le trasgressioni dell'umanità così che essi siano restaurati.
- Il servo sofferente è chiamato "agnello condotto al macello".
 - Il servo sofferente e agnello senza peccato è Gesù, Messia di Israele. Egli adempì la missione di Israele di morire per i peccati dell'umanità.
 - Egli prese su di sé la maledizione del peccato e la trasformò in una benedizione per mezzo della sua sofferenza e morte.
 - Egli chiama il suo popolo a seguirlo in questa via di sofferenza che li perfezionerà nel diventare "figli e figlie di Dio".
- Non dovremmo essere sorpresi di sperimentare sofferenza; noi siamo chiamati a soffrire per lui. La sofferenza ci purificherà da tutti i peccati, e dopo queste temporanee afflizioni, Dio ci renderà partecipi nella sua gloria eterna.
- Cristo vive in noi e continua la sua opera di redenzione nelle nostre vite. La nostra sofferenza ha anche un effetto salvifico per gli altri: come membri del Corpo di Cristo noi partecipiamo alla sua opera di redenzione.
- Alla fine dei tempi, l'autore di tutto il male è conquistato dal sangue dell'agnello e dalla sofferenza dei prescelti di Dio che " hanno disprezzato la vita fino a morire."
- Dopo questa vittoria finale, Dio dimorerà per sempre con gli uomini e la morte non esisterà più.